

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 43 (171) - 3 NOVEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Un quarto del campionato è alle spalle e si cominciano a definire in maniera molto determinata le posizioni in testa e in coda, Le cifre parlano chiaro e il netto divario di punti tra Inter e Napoli scudettato è significativo, così come è indicativo il secondo posto della Juventus che si propone come diretta rivale per i nerazzurri con possibilità al momento migliori rispetto a Milan e Atalanta che sono alle sue spalle.

La delusione viene per ora dalle formazioni di Roma che stanno inseguendo a distanza rilevante con un affanno che non è in linea con l'organico di cui dispongono. Il discorso vale in particolare per la Roma che non riesce a fare punti determinanti anche dopo il sostanziale rinforzo in attacco.

La Roma che negli ultimi impegni aveva vinto ma non convinto perché col Monza aveva faticato moltissimo e col Cagliari era stata facilitata dal difficile momento dei sardi, è uscita sconfitta da San Siro e non ha nulla da recriminare. L'1-0 finale potrebbe far pensare ad una gara quasi in equilibrio ma non è così perché l'Inter ha sempre tenuto saldamente le redini della partita ed ha sfiorato il gol in più occasioni, fallendo troppo anche quando la rete sembrava fatta. La Roma non ha mai mostrato di poter fare o anche solo tenere il pari ed ha dovuto arrendersi quando sperava di intascare almeno un punto grazie anche alle traverse che avevano detto no alle punte di casa.

L'Inter ha ripreso così meritatamente da sola la vetta che era stata per poche ore della Juventus che aveva sfruttato al massimo l'anticipo col Verona. I bianconeri stanno vivendo un periodo molto favorevole con cinque partite a tutto gas seguite allo scivolone di Sassuolo e possono fare un ulteriore salto di qualità se confermeranno lo stato di grazia nel prossimo turno a Firenze e ancora di più, due giornate dopo, sul proprio terreno con l'Inter. La vittoria col Verona non è stata esaltante ed è giunta in pieno recupero ma ha comunque confermato la validità dell'attacco bianconero che ci ha provato fino alla fine.

Note dolenti invece per il Verona che non ingrana ed ha pagato cari i faccia a faccia con le grandi ma si è arreso anche a formazioni molto meno dotate in organico e tecnica.

Il posticipo ha dato nuova carica alla Lazio che ha vinto, seppure nel recupero e con un rigore trasformato da Immobile, con la Fiorentina centrando così il doppio risultato di ridimensionare i viola e risalire in classifica agganciando la Roma con cui è in perenne lotta per primeggiare nella Capitale. Per i laziali è stata la terza vittoria consecutiva che ha un significato rilevante perché il prossimo turno saranno al Dall'Ara contro un Bologna che finora ha perso solo al debutto col Milan e può mettere in crisi i biancazzurri se non saranno al massimo, specie in prima linea.

La scala dei valori in vetta è stata determinata in maniera sostanziale dal pari di Napoli dove il Milan ha buttato al vento una grandissima occasione essendo andato in vantaggio per 2-0 (doppia marcatura di testa di Giroud) dopo un eccellente primo tempo. Il Napoli però non ha mollato e nella ripresa ha sfiorato il successo pieno rilanciandosi anche moralmente perché un ko casalingo sarebbe stato molto deleterio e difficile da cancellare.

La giornata è stata molto positiva per l'Atalanta che continua a ritmi alternati ma, specie in trasferta, è inarrestabile. Ad Empoli ha dominato senza esitazioni andando subito su un 3-0 che non ammetteva repliche. Non c'è dubbio che i bergamaschi sono saldamente nel gruppo delle più forti ma manca un ulteriore passo avanti nella continuità, specie casalinga, che li farebbe squadra da primissime posizioni.

Il Bologna sta allungando la serie positiva che è arrivata a quota nove (con cinque pareggi esterni) e lo fa con una determinazione che fa sognare i tifosi ormai convinti che

un posto in Europa non sia troppo lontano. La classifica conferma questa speranza e anche il gioco che si vede in campo conferma la qualità dei rossoblù. La trasferta di Sassuolo era molto pericolosa e difficile perché i neroverdi hanno battuto anche le più forti ed hanno attaccanti di qualità come Berardi che però col Bologna ha pensato più a lamentarsi con l'arbitro che a fare gol. La difesa del Bologna ha retto abbastanza bene, specie nel primo tempo, nonostante fosse composta da secon-



Foto Bologna F.C.

de linee utilizzate subito per l'indisponibilità dei titolari. Le indicazioni migliori per ospiti e padroni di casa sono limitate però ai primi 45 minuti perché nella ripresa la partita ha nettamente perso di qualità ed è diventata molto noiosa nonostante alcune conclusioni a rete fallite di poco e marcature negate dal VAR. Il prossimo turno al Dall'Ara arriva la Lazio e se il Bologna uscirà bene anche da questo esame-qualità si potrà davvero gettare un trampolino verso obiettivi che vanno oltre un buon piazzamento a fine stagione. Da evidenziare il fatto che i rossoblù hanno iniziato a marciare con sicurezza e determinazione dal momento in cui Saputo ha deciso di trasferirsi a Bologna per controllare personalmente come andavano le cose in società e in campo.

Il risultato più clamoroso della giornata arriva da Cagliari dove si è assistito ad un incontro a dir poco sorprendente per la grandinata di reti e il suo svolgimento. I sardi sembravano travolti dal tris del Frosinone che nei primi 45 minuti credeva di aver messo al sicuro il risultato ma nella ripresa sono letteralmente risorti ed hanno realizzato addirittura un poker, sfruttando al meglio anche i minuti di recupero. Con questo successo il Cagliari centra il suo primo risultato pieno, si rilancia in classifica e soprattutto nel morale e il prossimo impegno casalingo col Genoa potrebbe assicurare ulteriore carburante per uno sprint che non era certamente nelle previsioni della vigilia.

Non va dimenticato però che il Genoa non è formazione da primi posti ma sa assicurarsi punti basilari come quelli che ha conquistato a spese della Salernitana che è diventata ormai la Cenerentola del torneo perché non vince da cinque turni e il prossimo impegno, nel derby col Napoli, non è sicuramente l'ideale per rilanciarsi. Sfruttare al meglio gli impegni anche se non si è al massimo è una grande dote, il Genoa di solito ci riesce anche quando deve affrontare le prime della classe e sa anche regalarsi grandi soddisfazioni come nel faccia a faccia con la Roma.

Massimo risultato con sforzo contenuto anche per il Torino che ha ritrovato il gol dopo quattro turni a secco andando a vincere sul campo del Lecce. I salentini erano partiti molto bene ma col passare dei turni hanno perso smalto e convinzione. Tra qualche giorno sotto la Mole arriverà il Sassuolo che alterna ottime uscite ad altre molto deludenti e si prospetta una partita a rischio per entrambe le formazioni.

Il Monza sperava di fare tre punti con l'Udinese ma non ha centrato l'obiettivo nonostante il suo bomber Colpani fosse andato a segno assicurando tranquillità e possibilità di incrementare ulteriormente il punteggio. L'Udinese non era certamente avversario terribile in attacco ma dispone di una difesa che sa limitare i pericoli e questo le ha consentito di portare a casa un punto molto prezioso. Il Monza resta così nella zona centrale della classifica ma ha i prossimi tre impegni, a Verona poi in casa col Torino e infine a Cagliari prima dell'arrivo della Juventus, per ritrovare il passo giusto.

Posizioni chiare anche in coda con la Salernitana che arranca con l'Empoli negli ultimi posti senza aver mai vinto una partita così come l'Udinese che è poco più avanti solo grazie al record assoluto di pareggi, ben sette, che la tengono a galla nonostante non abbia ancora avuto la soddisfazione di ottenere i tre punti. Nella classifica marcatori hanno fatto passi avanti importanti solo Colpani e Giroud.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



10a GIORNATA

Cagliari-Frosinone	4-3	23' Soulé, 37' Soulé, 49' Brescianini, 72' Oristanio, 76' Makoumbou, 90'+4' Pavoletti, 90'+6' Pavoletti
Empoli-Atalanta	0-3	5' Scamacca, 29' Koopmeiners, 51' Scamacca
Genoa-Salernitana	1-0	35' Gudmundsson
Inter-Roma	1-0	81' Thuram
Juventus-Verona	1-0	90'+6' Cambiaso
Lazio-Fiorentina	1-0	90'+5' (rig.) Immobile
Lecce-Torino	0-1	41' Buongiorno
Monza-Udinese	1-1	27' Colpani, 66' Lucca
Napoli-Milan	2-2	22' Giroud, 31' Giroud, 50' Politano, 63' Raspadori
Sassuolo-Bologna	1-1	3' Zirkzee, 44' Boloca

Marcatori

11 reti: Martinez (Inter);

6 reti: Giroud (Milan); Osimhen (Napoli);

5 reti: Nico Gonzalez (Fiorentina); Soulé (Frosinone); Colpani (Monza); Politano (Napoli); Lukaku (Roma); Berardi (Sassuolo);

4 reti: Scamacca (Atalanta); **Orsolini (Bologna)**; Bonaventura (Fiorentina); Gudmundsson (Genoa); Thuram (Inter); Chiesa, Vlahovic (Juventus); Krstovic (Lecce); Pulisic (Milan); Pinamonti (Sassuolo); Colpani (Monza);

3 reti: Ederson, Lookman, Koopmeiners (Atalanta); **Zirkzee (Bologna)**; Luvumbo (Cagliari); Retegui (Genoa); Leao (Milan); Belotti (Roma); Radonijc (Torino); Soulé (Frosinone); Calhanoglu (Inter); Dia (Salernitana); Kvaratskhelia (Napoli); Immobile, Luis Alberto (Lazio);

Marcatori Bologna:

4 reti: Orsolini.

3 reti: Zirkzee.

2 reti: Ferguson.

1 rete: De Silvestri, Fabbian, .

Classifica

Internazionale	25
Juventus	23
Milan	22
Atalanta	19
Napoli	18
Fiorentina	17
Lazio	16
Bologna	15
Roma	14
Lecce	13
Monza	13
Frosinone	12
Torino	12
Genoa	11
Sassuolo	11
Hellas Verona	8
Empoli	7
Udinese	7
Cagliari	6
Salernitana	4





Sassuolo-Bologna 1-1



POCA PRECISIONE

Finisce in parità il derby emiliano: Sassuolo e Bologna 1-1. Diverse le occasioni per spezzare l'equilibrio ma la poca precisione e determinazione in zona goal, hanno impedito ad entrambe di vincere.

I rossoblù, sostenuti da quasi ottomila tifosi, hanno pensato che la rete iniziale di Zirkzee fosse la prima della serie, ma poi hanno lasciato il Sassuolo libero di agire e il primo tempo si è concluso in parità.

Il Bologna ha realizzato il decimo risultato utile consecutivo, con il quale si mantiene agganciato al treno che porta all'Europa, ma il punto realizzato è prezioso anche per il Sassuolo e gli permette di tenere a distanza le zone più pericolose della classifica. Prima dell'inizio, problemi muscolari nel riscaldamento per Beukema, al suo posto in campo Bonifazi. Nel Sassuolo è presente il solito modulo, con Thorvestd sulla linea di centro-campo. Comincia il Sassuolo con un tentativo al 2' dalla media distanza di Bajrami, ma la palla è fuori di poco. Un minuto dopo va in vantaggio il Bologna. Zirkzee salta in velocità Erlic, ma la difesa del Sassuolo è scoperta e l'olandese fa la cosa giusta e non sbaglia. Il Sassuolo tenta una reazione, soprattutto con conclusioni da fuori area. Ci prova Vina al 13', ma è attento Skorupski a rimediare. Ci prova anche Laurientè, seguito da Pinamonti al 18'. L'azione è avviata da Boloca che, con un tiro a giro di destro, sfiora il palo. Il Bologna rimane un po' troppo passivo e prova a riprendersi. Arriva un bel tiro di Orsolini al 39' che, però, è respinto da Consigli. Il pareggio c'è al 44', per merito di Boloca che, defilato sulla destra, realizza il suo primo goal in Serie A.

Il secondo tempo vede partire meglio il Bologna con un guizzo di Orsolini, ma c'è la risposta del Sassuolo, con Pinamonti che ruba palla ad un avversario ma viene murato da Bonifazi. E poco dopo, Berardi chiama al lavoro Skorupski. Occasionissima per il Bologna al 30' quando Orsolini, sulla destra, fa tutto da solo, entra in area, con un pallonetto supera Consigli, ma decisivo l'intervento di Toljan sulla linea. Nel finale c'è ancora spazio per rompere l'equilibrio. Al 35' viene annullato il raddoppio (per fuori gioco) di Zirkzee sulla corta respinta di Consigli, dopo un'azione di Orsolini. Sull'altro fronte, Skorupski si salva di piede sul tiro di Ceide deviato da Ferguson. Negli ultimi secondi di partita Ndoye conquista una punizione poco fuori l'area, batte Zirkzee ma Consigli devia in angolo una palla velenosa. Il match termina con un giusto pareggio.



Foto Bologna F.C.

SASSUOLO-BOLOGNA 1-1

Reti: 4° Zirkzee, 44° Boloca.

SASSUOLO: Consigli, Toljan, Erlic, Ferrari, Viña (88° Pedersen), Boloca, Thorstvedt (60° Racic), Berardi, Bajrami (71° Volpato), Laurienté (71° Ceide), Pinamonti (88° Delfrel) - All. Dionisi.

BOLOGNA: Skorupski, De Silvestri (46° Posch), Beukema, Calafiori, Lykogiannis (63° Ndoye), Freuler, Aebischer (68° El Azzouzi, 84° Moro), Orsolini, Ferguson, Saelemaekers (63° Kristiansen), Zirkzee. -All. Thiago Motta

Arbitro: Giua di Olbia.

Rosalba Angiuli



Sassuolo-Bologna 1-1



PARI NON ESALTANTE

Rimaniamo comunque imbattuti da 9 giornate

Un Bologna non certo brillante a Sassuolo rischia più volte di capitolare: in almeno tre occasioni viene salvato da un grande Skorupski ma comunque, alla fine, porta a casa un buon punto dopo aver avuto anche qualche buona occasione per vincere.

Di certo, considerando pure il secondo tempo di domenica scorsa contro il Frosinone, bisogna rilevare una certa involuzione nel gioco dei ragazzi di Motta che non appaiono più brillanti come qualche domenica fa. Da un lato, infatti, le lunghe manovre dei rossoblù appaiono sterili in attacco e, spesso, anche molto problematiche e pericolose nelle ripartenze dal basso, con molte palle perse proprio davanti alla nostra area di rigore; dall'altro lato, il nostro filtro a centrocampo non risulta più efficiente come qualche domenica fa e la squadra concede molte possibilità di tiro agli avversari, soprattutto nelle conclusioni da lontano. Oggi, infatti, pur avendo mantenuto il 60% di possesso palla con 596 passaggi contro 394, abbiamo lasciato ben 17 conclusioni in porta al Sassuolo che fortunatamente, anche per lo stato di grazia del nostro Skorupski, solo una volta è riuscito a realizzare. Da parte nostra, invece, le conclusioni più pericolose, che avrebbero anche potuto darci la vittoria, sono arrivate prevalentemente in contropiede: lo splendido goal di Zirkzee, l'incredibile occasione mancata da Orsolini lanciato da solo a rete davanti al portiere e il goal annullato allo stesso Zirkzee dopo che un grande lancio in profondità di Ndoye aveva trovato Orso in posizione di fuorigioco. Per il resto, raramente le nostre manovre in attacco hanno liberato un nostro giocatore per la conclusione in porta, se si eccettua una bordata da fuori di Orsolini e una pregevole triangolazione che ha liberato Ferguson al tiro, fuori di pochissimo.

In generale, dobbiamo rilevare che diversi nostri giocatori non sembrano essere al massimo della forma (Saelemaekers e Freuler) oppure paiono aver perso la brillantezza mostrata nelle precedenti partite (Ndoye e, in parte, anche Aebischer, oltre ai rientranti Posh e Kristiansen). Sembra invece completamente sparito dai radar Karlsson: tutte queste ultime partite, in cui non è stato impiegato neanche per un minuto, potrebbero presupporre qualche grosso problema tra il giocatore e il Mister Motta: siamo tuttavia a un quarto del Campionato e ci sarà tutto il tempo perché i due si capiscano e perché il nostro attaccante trovi spazio per dare il suo contributo alla squadra!

Al contrario, bisogna evidenziare l'ottimo comportamento dei rincalzi della nostra difesa, in particolare i due centrali Calafiori (all'ennesima conferma!) e Bonifazi (fattosi trovare in gran spolvero dopo la sua unica presenza in Coppa Italia contro il Cesena): oggi, infatti, ai lungodegenti Soumaoro e Lukumi si è aggiunto pure Beukema, tenuto prudentemente in panchina da Motta per un risentimento muscolare, e così i loro sostituti, insieme ai soliti De Silvestri e Lykoianis sulle fasce, hanno tenuto lontano dall'area i pericoli per Skorupski, impegnato, come detto sopra, solamente da tiri dalla lunga distanza.

Mettiamo in archivio questo pareggio non esaltante che comunque mantiene imbattuta la nostra squadra da 9 incontri e porta a 15 i nostri punti in classifica dopo 10 incontri: si tratta, in media, di 1,5 punti a partita, con una prospettiva finale, quindi, di 57 punti! Le nostre prospettive rimangono molto alte anche perché, con un pubblico così caloroso e attaccato alla squadra, i giocatori continueranno a dare sempre il massimo e sono convinto che le soddisfazioni e le gratificazioni per noi non mancheranno!

Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Sassuolo-Bologna 1-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Il Sassuolo è una squadra allenata molto bene, è sempre un piacere incontrare Dionisi. Noi abbiamo cercato di fare il nostro gioco, provando a metterli in difficoltà, credo però che nella metà campo avversaria abbiamo sbagliato tanto. Il gol di Joshua? Un passaggio fantastico da dietro poi lui si inventa una giocata che dimostra il suo enorme talento. Ma ancora una volta voglio sottolineare il grande lavoro che fa, al di là della sua qualità. Beukema oggi non era al 100% così abbiamo scelto Bonifazi, che ha messo in campo una buona prestazione. Pensiamo subito al Verona, che già in campionato ci ha reso la vita difficile".

Le parole di Joshua Zirkzee nel post partita

"Bell'inizio di partita: ho ricevuto l'assist perfetto da Aebischer, ero in traiettoria, l'ho messa dentro, è stato tutto bello. Sono contento di aver segnato, ma avrei preferito i tre punti: fare gol è una sensazione fortissima ma vincere di squadra è il massimo. Noi siamo forti ma il Sassuolo è una buona squadra e oggi è riuscita a metterci in difficoltà, soprattutto nel secondo tempo, quindi possiamo dire di aver fatto un buon punto. Oggi su alcuni episodi ci è mancata un po' di fortuna, come nel fuorigioco sul mio secondo gol poi annullato, ma abbiamo fatto una bella prestazione. Abbiamo tanti giocatori di qualità e la mentalità di un gruppo che vuole vincere. In questa squadra non mi sento il leader: ogni giocatore ha delle responsabilità soprattutto nei confronti dei nostri tifosi che oggi qui ci hanno seguito in massa e si son fatti sentire per tutti i 90 minuti. Sono stati incredibili, avremmo voluto vincere anche per loro, per farli contenti e farli sognare".



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Foto Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Sassuolo-Bologna 1-1

SALTO DI QUALITÀ RINVIATO



Foto Bologna F.C.



Salto di qualità rimandato, il Bologna resta una bella incompiuta. Sintetizziamo così il pareggio di Reggio Emilia contro un buon Sassuolo, lo stesso risultato (1-1) dell'anno scorso che lascia un po' di amaro in bocca all'esercito di tifosi (8 mila) che hanno condito di entusiasmo il sabato del...villaggio al Mapei Stadium. La tifoseria rossoblù attende l'Europa da ormai quattro lustri e spinge tantissimo verso un traguardo che apparirebbe anche alla portata, se solo il Bologna non smettesse di giocare dopo il repentino vantaggio di Zirkzee (meraviglioso il controllo che manda... al bar Erlic) e non si specchiasse nella propria "bellezza", lasciando campo ed occasioni ad un Sassuolo comunque lontano parente di quello messo sotto senza pietà dalla Lazio una settimana prima. Va benissimo il nono risultato utile consecutivo (non accadeva in A

dal 2009, dai tempi del primo Mihajlovic), il quinto pari (in altrettante gare) in trasferta, l'imbattibilità di Thiago nel derby d'Emilia (cinque punti in tre match), ma il linguaggio del corpo dei protagonisti (uno su tutti, Thiago Motta in conferenza stampa) e la mimica facciale tradiscono una leggera insoddisfazione per quello che poteva essere (viste le premesse) e non è stato. Altro che dieci tocchi per arrivare al gol. Le statistiche servono solo ad arricchire articoli spesso vuoti di fantasia con argomenti concreti, ma a forte rischio di smentita immediata. Ed è quello che è successo a Reggio.

Pronti via, un brivido per Skorupski, ma poi si ribalta il fronte in un amen. Bonifazi, neanche inserito in distinta, ma gettato in campo al posto dello sfortunato Beukema (ko nel riscaldamento) lancia lunghissimo a scavalcare tutto il Sassuolo, Erlic si perde Zirkzee che fattura subito una prodezza, con un meraviglioso arresto e un dribbling secco su Consigli, con palla nel sacco quando il cronometro segna 2'59". Tre minuti e gara in discesa, con un boato a salutare lo 0-1 dell'olandese che sembra di essere al Dall'Ara. Parte bene questo assoluto pomeriggio di ottobre, con ottomila bolognesi in pellegrinaggio (o gita fuori porta, cosa vuoi mai, un'oretta di A1) ed in adorazione. "Tutti in piedi per il Bologna". Sembra tutto facile, ma lo 0-1 invece di dare gas ai rossoblù

diventa quasi una zavorra, cosa alquanto sorprendente per un Bologna che ama proporsi e piantare le tende nella metà campo altrui. In campo ci sono pure gli avversari, ed il Sassuolo, come ricorda con un pizzico di orgoglio il suo tecnico Dionisi, un mese fa ha pur sempre battuto in sequenza Juventus ed Inter (imbattute entrambe nelle altre gare). I neroverdi ci mettono una decina di minuti buoni per riprendersi dal solito gol incassato (18 gare di fila senza clean sheet) ma poi costringono il Bologna ad una partita contro natura, utilizzando l'arma dei tiri da fuori per scardinare la porta Skorupski. Viña ci prova di sinistro al 13', l'estremo polacco ha un ottimo riflesso e dice no. Palla persa ed è subito tiro di Laurientè che non centra il bersaglio. Il Bologna è in difficoltà, subisce un repentino contropiede al 18', con conclusione finale di Pinamonti (assist dello stesso Laurientè) che cerca di piatto il secondo palo ma non lo trova per pochi centimetri. Bisogna attendere il 36' per prendere atto di un tiro rossoblù. Lo effettua Lykogiannis, su punizione, ma Consigli neutralizza senza troppe difficoltà. Tre minuti dopo è Orsolini a cercare l'angolino, ma non riesce a sorprendere il portiere di casa. Bologna incapace di chiudere i conti, ed ecco che arriva inesorabile e meritato il pareggio del Sassuolo. Qui Skorupski vede partire in ritardo il pallone, perché coperto da una selva di gambe. Tiro a pelo d'erba di Boloca, dal vertice sinistro dell'area e palla che termina beffardamente in rete.

Primo gol in A per l'ex Frosinone, ed ennesimo tiro da fuori vincente dei neroverdi in questa stagione. Una rete che fa male al Bologna, un minuto prima dell'intervallo. Resta negli spogliatoi De Silvestri, entra Posch alla ripresa. C'è in teoria la volontà di vincerla, questa partita. L'avete vista la classifica? Almeno per 24 ore i 3 punti vorrebbero il quarto posto. Ed allora, spingere, pensano gli ottomila traslocati dalle Torri al "Tricolore". Ma non sarà giornata. Perché nella ripresa proprio Zirkzee incespica al 6' sulla sfera servitagli da Saelemaekers e cestina una grossa chance per tornare avanti. Aebischer poi si fa rubare con troppa facilità due palloni di Pinamonti, va grassa che l'attaccante di casa non trova la via per rendersi granchè pericoloso. Rischia il Bologna prima al 12' su una bella conclusione in controbalo di Erlic (alto di poco), poi al 16' con un destro di Bajrami da posizione centrale (attento e puntuale Skorupski).

Ultimo segmento di gara ricco di spunti. Ci prova il Bologna al 21', bravo Ferguson ad impegnare Consigli dopo un bellissimo dialogo con Saelemaekers, un attimo dopo rilevato da Ndoe. Non si annoia Skorupski, abile a tuffarsi per disinnescare un sinistro a giro del sempre insidioso Berardi. Entra El Azzouzi, la sua partita durerà un quarto d'ora ma ci mette poco più di un minuto per farsi ammonire per un fallo speso per impedire una pericolosa ripartenza di Laurientè. Eppure alla mezz'ora è proprio il Bologna a costruire un..quasi gol. Orsolini sprinta a tutto gas sulla destra, brucia l'uscita di Consigli con un colpo sotto d'autore ma non sufficiente per gonfiare la rete, visto che ad un passo dalla linea bianca è Toljan a strozzare in gola l'urlo dell'1-2. L'urlo arriva cinque minuti più tardi. Inutile pure quello. Ancora Orsolini fa il vuoto sulla destra, grande conclusione e prodigioso l'intervento di Consigli, palla a Zirkzee e gol. Ma c'è un problema, Orsolini è in posizione irregolare, azione non valida e gol ovviamente annullato. Nel finale due volte il Sassuolo va vicino al colpaccio. Prima al 43' col giovane Volpato, tiro deviato e riflesso da campione (anche di...calcio a 5) da parte di Skorupski, poi al 50' con una sforbiciata di Ferrari in proiezione offensiva che sibila non di molto alta sulla traversa. Negli ultimi secondi di partita Ndoe conquista una punizione poco fuori l'area, batte Zirkzee ma Consigli devia in angolo una palla velenosa. Il match termina con un giusto pareggio.

"Sarei andato a casa a piedi", si rammarica un tifoso di casa. Alla fine, bene così, 1-1 nel derby. Vincono i tifosi, corretti ed entusiasti. Quelli del Bologna semplicemente meravigliosi. Quelli di casa ospitali e genuini. Il derby emiliano è una lezione di calcio, di partecipazione e di sportività.



COPPA ITALIA



Bologna: Hello, Win!

Nella serata di Halloween, il Bologna saluta il Verona (Hello!) e vince (Win!) in Coppa Italia!

Foto Bologna F.C.



Motta ha presentato una formazione con molti rincalzi, tenendo a riposo diversi titolari impegnati tre giorni fa a Reggio Emilia e che saranno probabilmente impiegati tra tre giorni al Dall'Ara contro la Lazio (oltre alle solite gravi assenze nel reparto difensivo centrale). Quest'anno, però, la formazione di "rincalzi" utilizzata in Coppa Italia, al contrario degli anni scorsi, è una squadra comunque di buon livello che dà modo a giocatori poco utilizzati in questa prima fase della stagione, come Ravaglia, Bonifazi, Karlsson, Moro, Fabbian e Van Hooijdonk, di mettersi in mostra agli occhi del Mister, dei tifosi e

dei compagni di squadra! E in effetti così è stato: Ravaglia con delle belle parate, Bonifazi e Fabbian con delle buone giocate, Moro e Van Hooijdonk con i due goal che hanno deciso l'incontro, i subentranti hanno davvero risposto positivamente alle aspettative! Ha un po' deluso Karlsson, da cui oggettivamente ci si attendeva di più, ma lo svedese avrà modo di mostrare le sue grandi potenzialità nel prosieguo della stagione!

La vittoria col Verona ci apre le porte degli Ottavi di Finale in cui i rossoblù, a causa di un Regolamento infame e vergognoso redatto di proposito dagli osceni Dirigenti di Federcalcio e Lega, andranno a giocarsi l'accesso ai Quarti di Finale in un incontro secco a casa della capolista Inter alla vigilia di Natale. Avanti ragazzi!!

Chiuso momentaneamente il capitolo Coppa Italia, torniamo a pensare al Campionato dove già dopodomani sera, come detto sopra, affronteremo una Lazio che comunque, pure lei, arriva da un recentissimo impegno infrasettimanale, un giorno appena prima di noi, in cui ha giocato, combattuto e sofferto fino all'ultimo secondo contro la Fiorentina. La vittoria della squadra di Sarri sui viola ha reso interessantissima la classifica generale che ora sembra già ben delineare quelle che saranno le diverse dispute tra gruppi di compagini del nostro Campionato. Scorrendo la classifica dall'alto, infatti, vediamo in testa le tre squadre che, presumibilmente, si giocheranno lo Scudetto: Inter (25 punti), Juve (23) e Milan (22). Tre punti più sotto, l'Atalanta guida un maxi-gruppo di 12 squadre distanziate tutte di un punto l'una dall'altra: Atalanta (19), Napoli (18), Fiorentina (17), Lazio (16), Bologna (15), Roma (14), Monza e Lecce (13), Frosinone e Torino (12), Genoa e Sassuolo (11). Tre punti più sotto, infine, il Verona (8) guida il gruppo delle cinque squadre che, presumibilmente, combatteranno per la salvezza: Udinese ed Empoli (7), Cagliari (6) e Salernitana (4).

Il nostro Bologna si trova in ottima posizione, all'8° posto, quindi ai margini della zona Europa, ma ad appena 4 punti dall'Atalanta (quarta e in zona Champion's). Finora abbiamo giocato contro 4 delle migliori squadre (Inter, Juve, Milan e Napoli) e contro compagini di bassa classifica. A partire da domenica prossima inizieranno gli "scontri diretti" contro le probabili nostre antagoniste per un posto in Europa: subito Lazio e Fiorentina e, prima di Natale, Atalanta e Roma. Le prospettive, visto il nostro gioco e la rosa a nostra disposizione, sono alte per cui sosteniamo sempre con forza i nostri ragazzi perché penso proprio che le soddisfazioni quest'anno non mancheranno!

Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



COPPA ITALIA

BOLOGNA-VERONA 2-0



Grazie a Moro e Van Hooijdonk i rossoblù passano il turno

Il Bologna raggiunge l'Inter nel tabellone degli ottavi di Coppa Italia, per la sfida che avverrà il 20 dicembre a San Siro. Il Bologna ringrazia Juan Cruz, figlio del Jardinero rossoblù agli inizi degli anni 2000, che si divora un goal a porta vuota al 35esimo, e poi Coppola, che al 41' sbaglia un rinvio in area, servendo Moro che realizza il vantaggio dei padroni di casa, sbloccando il match che non offre molte emozioni nel primo tempo.



Foto Bologna F.C.

Baroni stravolge l'Hellas, conservando Magnani in difesa rispetto all'undici schierato con la Juventus, Motta, invece, offre una possibilità a Van Hooijdonk, Fabbian, Moro, Ndoeye e Karlsson, conservando l'ossatura in campo con il Sassuolo. Il Verona prova a fare la gara e va al tiro due volte nei primi 5 minuti con Lazovic, che trova Ravaglia pronto su conclusioni non del tutto irresistibili. Il Bologna fa fatica a trovare il ritmo e gestisce male un paio di ripartenze con Ndoeye e Fabbian. Kristiansen, al 35', sbaglia un retropassaggio e lancia Cruz, che scarta Ravaglia e si impatta sul palo. Passano sei minuti e Coppola commette un errore, Moro ringrazia con un destro appena entra in area. Nella ripresa la prima palla buona arriva sul cross di Lazovic a Mboula, che non impatta al 55', al 62' ecco il 2-0, grazie ad un contropiede avviato da Fabbian, proseguito e concluso da Ndoeye.

Parata di Perilli ma sul tap in Van Hooijdonk è il più veloce. Il Bologna conclude con la prima rete in rossoblù dell'attaccante olandese. Al 71' Urbanski lancia Fabbian in campo aperto e Dionisi estrae il rosso a Serdar per una trattenuta.

La gara si conclude con un successo del Bologna meritato, con il quale gli emiliani raggiungono l'Inter agli Ottavi di Finale di Coppa Italia.

BOLOGNA-VERONA 2-0

Reti: 41' Moro, 62' Van Hooijdonk.

Bologna (4-2-3-1): Ravaglia; Kristiansen, Calafiori (76' Lykogiannis), Bonifazi, Posch (76' Corazza); Aebischer (63' Freuler), Moro; Ndoeye, Fabbian, Karlsson (63' Urbanski); Van Hooijdonk. - All. Thiago Motta.

Verona (3-4-2-1): Perilli; Amione, Magnani (80' Charlys), Coppola; Suslov (67' Saponara), Serdar, Hongla, Lazovic (80' Doig); Tchatchoua, Cruz (67' Ngonge), Mboula (89' Henry). - Baroni.

Arbitro: Dionisi di L'Aquila.

Rosalba Angiuli

**1963-64****2023-24****11a giornata**

SPETTACOLO ROSSOBLÙ

Il Milan continua la sua marcia, con un sofferto pareggio casalingo contro la Juventus. L'Internazionale espugna Messina raggiungendo così i "diavoli" in vetta alla classifica. Il Bologna continua la sua rincorsa alle milanesi rifilando tre reti al L.R.Vicenza che, poco alla volta, scende verso il centro classifica.

Prezioso successo del Torino sulla Spal in ottica salvezza. Ultima nota: Milan, Atalanta e Fiorentina hanno concluso la loro striscia vincente casalinga. Tutte e tre non sono riuscite ad andare oltre il pareggio casalingo.

24 novembre 1963, Bologna**BOLOGNA-L.R. VICENZA 3-0****Reti:** Nielsen 15', Haller 76', Bulgarelli 82'.**BOLOGNA:** Negri, Capra, Pavinato, Furlanis, Janich, Fogli, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.**L.R. VICENZA:** Luison, Zoppelletto, Savoini, De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Menti IV, Vinicio, Dell'Angelo, Campana. - All. Scopigno.**Arbitro:** Lo Bello di Siracusa.

La difesa del Vicenza, che in otto giornate di campionato aveva subito solo quattro goals, ha ceduto di schianto a Bologna. Tre reti ed una serie stupenda di parate di Luison stanno a testimoniare quando a forza di penetrazione abbia avuto la linea d'attacco rossoblù.

Il Bologna sta attraversando un ottimo momento. Oltre ai soliti primi attori nel formazione di Bernardini stanno mettendosi in grossa evidenza anche il portiere Negri, che con una serie di spettacolari interventi, lascia a secco l'attacco laniero; ed il terzino Furlanis autore di gara gagliarda sottoponendo Luis Vinicio ad una marcatura strettissima non lasciando palloni giocabili al brasiliano.

CRONACA IN PILLOLE

All' 8' applausi per Vinicio. Su corner sfodera una meravigliosa rovesciata a pochi passi da Negri il quale risponde in bellezza deviando in angolo.

Al 15' uno scambio Pascutti-Bulgarelli mette la mezzala rossoblù in condizione di tirare: Luison gli si butta ai piedi e riesce miracolosamente a mandare in corner.

Batte Bulgarelli, la palla attraversa tutta la luce della porta dopo che Renna e Pascutti l'avevano avuta a portata di piede, e finisce su Nielsen che non perdona.





1963-64

2023-24



25' Renna tira a colpo sicuro, Luison è superato ma Zoppelletto riesce a salvare sulla linea bianca all'ultimo istante.

37' Pronta uscita di Negri che anticipa di un soffio l'ala biancorossa Vastola. 64' Bulgarelli ha tra i piedi una palla d'oro ma è anticipato, da una pronta uscita a terra, da Luison.

76' punizione battuta da Bulgarelli e fraseggio con Haller: le due mezzali travolgono tutto lo schieramento vicentino, poi il tedesco spara imparabilmente. 82' Haller fa tutto lui; avanza dribbla ed infine passa a Bulgarelli che tira: Carantini tenta di deviare il tiro, ma ottiene il solo risultato di spiazzare Luison.

Lamberto Bertozzi
Continua - 12



Nielsen preceduto da Luison.



Bulgarelli realizza la rete del 3-0

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 11° GIORNATA

Atalanta-Modena 1-1 27'

Bologna-L.R. Vicenza 3-0

Fiorentina-Roma 0-0

Lazio-Catania 0-0

Mantova-Genoa 0-0

Messina-Inter 0-1

Milan-Juventus 2-2

Sampdoria-Bari 2-0

Torino-Spal 2-0

Tinazzi, 34' Magistrelli (A)

15' Nielsen, 76' Haller, 82' Bulgarelli

44' Facchetti

34' Mora (M), 55' Nenè, 70' Sivori, 80' Fortunato (M)

18' Tamborini, 77' Salvi

36' Albrigi, 60' Peirò

CLASSIFICA:

Internazionale e Milan 16; **Bologna** 13; Juventus 13 e L.R. Vicenza 13; Lazio 12; Atalanta e Fiorentina 11; Roma 10; Mantova 9; Catania, Genoa, Modena, Sampdoria e Torino 8, Spal 7; Bari 5; Messina 4.

MARCATORI:

7 reti: Altafi ni (Milan), Hamrin (Fiorentina), Nenè (Juventus), Sivori (Juventus).

6 reti: Domenghini (Atalanta), Vinicio (L.R. Vicenza).

5 reti: Bulgarelli (Bologna), Nielsen (Bologna).

4 reti: Da Silva (Sampdoria), Jair (Internazionale), Mencacci (Spal), Vastola (L.R. Vicenza).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64





IL CALCIO CHE... VALE LUCIANO FUSINI



Nato ad Orbetello (GR) il 1° gennaio 1961, il mediano destro Luciano Fusini gioca 12 partite nella prima squadra rossoblù nella stagione 1979-80, prima di essere ceduto al Cesena.

Ha iniziato a giocare nel settore giovanile dell'Albinia (provincia di Orbetello, Grosseto) prima di spiccare il volo verso il calcio professionistico. A livello umano e di vita, com'è stato il passaggio al Bologna trovandosi compagni di squadra del calibro di Savoldi e Colomba?

"Sono partito da Albinia, stavo per andare al Milan, e poi mi ha preso il Bologna. A livello umano è stato normale perché era un sogno che ogni ragazzo voleva raggiungere. Bologna è fantastica, si sta bene, ho tuttora tanti amici.

Sono stato benissimo, anche se la scuola poi non è andata bene perché avevo puntato tutto sul calcio. I compagni di squadra sono stati fantastici fin dall'inizio mettendomi subito a mio agio. Già nella stagione prima (1978/79), quando mandarono via Pesola e subentrò Perani, misero me e Leonardo Rossi dentro la rosa, anche se non ho mai giocato.

In generale, 12 partite di cui 9 da titolare, un bel bottino e un ottimo risultato dato che siamo arrivati settimi.

Chi le ha dato i consigli migliori e da chi ha appreso di più ?

Chi mi ha insegnato più di tutti? Ho avuto degli ottimi allenatori nel settore giovanile. Non ci possiamo dimenticare di Perani, Fogli, Battara, Gastone Mazzanti e Franco Bonini. Penso che un settore giovanile così sia stato il massimo. Personalmente non mi



La rosa del Bologna 1979-80. In alto: il preparatore dei portieri Battara, il preparatore Grandi, Paris, Colomba, Sali, Marchini, Mastropasqua, Perego, Leonardo Rossi, l'allenatore in 2a Fogli; al centro: Bachlechner, Mastalli, Castronaro, Spinozzi, Maurizio Rossi, l'allenatore Marino Perani, Zinetti, Savoldi, Petrini, Dossena; in basso da sinistra: Pazzagli, Tappi, Daniele Perani, Gamberini, Fusini, Albinelli, Baccari

è mancato niente, ho giocato in serie A, serie B, serie C, ho fatto l'U21 una volta, la nazionale Juniores e ho ancora grandi amici di allora con cui mi sono ritrovato ad un pranzo a Zola Predosa.

Mister Perani, che allenatore è stato?

Posso dire solo bene di lui, come per Battara, Mazzanti, Bonini... tutte persone che hanno inciso molto nella mia crescita per poter arrivare alla prima squadra. Erano altri tempi, ma il calcio non mi sembra granchè migliorato.

Che esperienza è stata giocare in una piazza come Bologna e ottenere un 7° posto finale in classifica?

Negli anni passati il Bologna soffriva molto per salvarsi, noi abbiamo fatto un buon campionato.. peccato ci sia stato il problema del calcio scommesse perché il Bologna era messo davvero bene, aveva vinto lo scudetto l'Inter e noi con i nerazzurri pareggiammo 0-0 a San Siro. Abbiamo pure rischiato di vincere la partita ma venne annullato un gol a Savoldi.

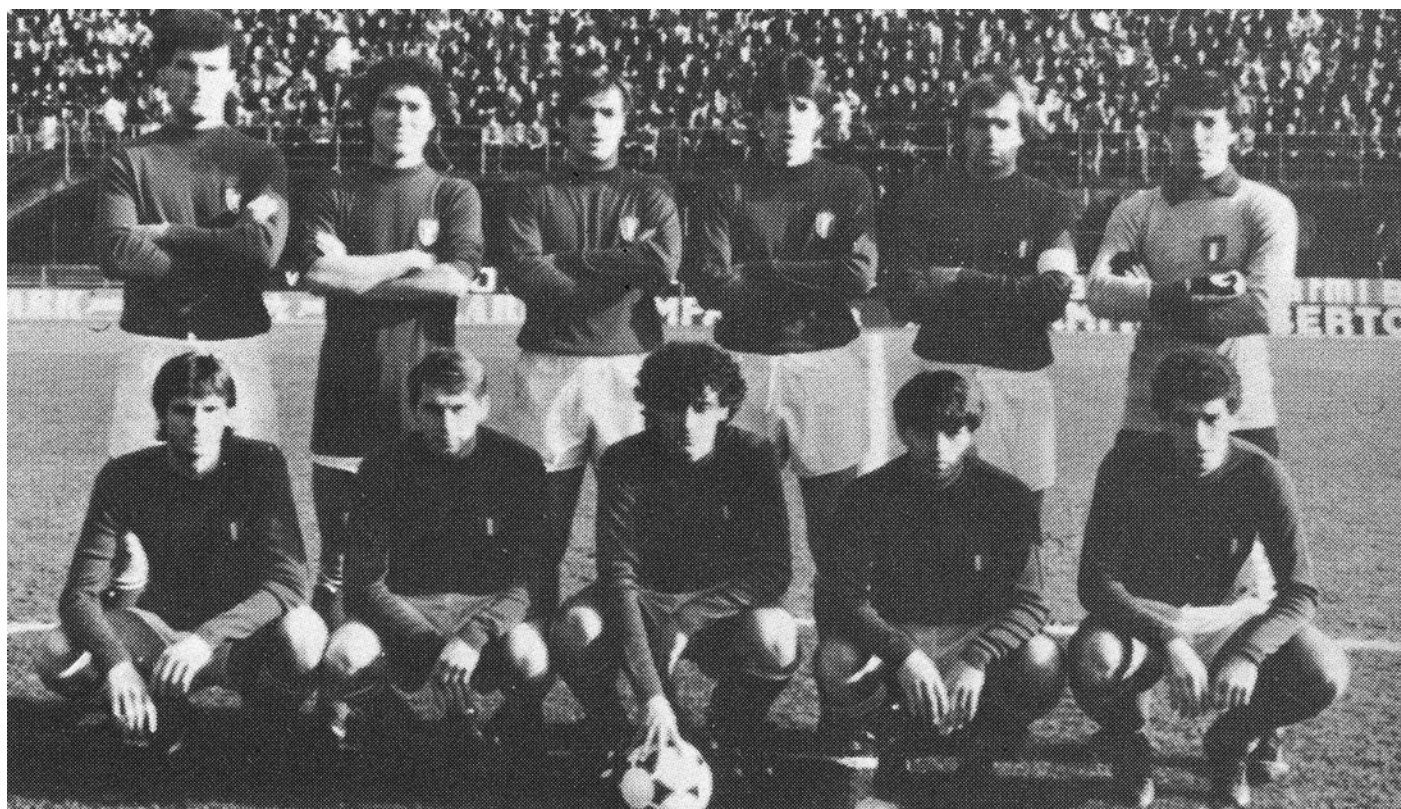
Cosa pensa dell'allenatore attuale del Bologna, Thiago Motta? Come giudica la sua intransigenza, non fa sconti a nessuno a partire dai giocatori più forti, il gruppo è sacro.

Sta facendo bene , come ha fatto bene Mihajlovic. Il discorso è quello di mantenersi, che è sempre importante per queste piazze.

A Bologna si è creato un forte entusiasmo, riusciranno Sartori e Di Vaio a mantenere le aspettative?

Sartori e Di Vaio stanno facendo un ottimo lavoro e lo dimostrano i risultati degli ultimi anni.

Valentina Cristiani



Italia Under 21-U.R.S.S. Olimpica 0-1

In piedi: Guerrini, Albiero, Tacconi, Fusini, Fanna, Zinetti; accosciati: Nicoletti, Bonomi, Mandorlini, Musella, Tassotti



Intervista a **NICOLE DA CANAL**



Ciao Nicole, dopo la tua esperienza prima a Cittadella, poi a Sassuolo ed infine al Venezia lo scorso anno negli ultimi mesi del campionato, come sei arrivata questa estate a Bologna?

“Ho attraversato un periodo difficile e avevo bisogno di ritrovare me stessa prima di tutto, cosa che è successa la scorsa stagione nei mesi trascorsi al Venezia, poi questa estate mi è stato presentato un progetto che mi ha subito ispirato e, ora che sono qui, rifarei questa scelta anche oggi”.

Ultimamente sono arrivati dei risultati non molto positivi, ma da fuori siamo sicuri che si tratta solo di un periodo no, anche un po' sfortunato, tu come la vedi?

“Penso che un po' di fortuna in più non guasterebbe mai, vi posso assicurare che la squadra è matura, anche se deve migliorare ancora sui dettagli che in questo momento stanno facendo la differenza, ma sono serena e sicura che i risultati arriveranno”.

In questa serie B, purtroppo, appena avete sbagliato anche la minima cosa siete state subito punite dalle avversarie, cosa potete fare per invertire la rotta?

“Sì, tutto vero, aggiungo solo che proprio per questo stiamo lavorando tanto sui dettagli, alla fine in questa serie B le partite si vincono solo se si sbaglia il meno possibile. Del resto, però, anche dopo l'ultima sconfitta con il Genoa in casa, c'è tantissima voglia di fare subito bene dopo la sosta, c'è voglia di tornare in campo e ottenere i risultati che questa squadra merita, perché a livello potenzialità e determinazione siamo pronte a fare bene, dobbiamo solo aggiungere quel qualcosa in più che fino ad ora ci è mancato”.

Come ti sei trovata con le tue nuove compagne, anche se già conoscevi bene solo la Cacciamali?

“Mi sono trovata bene con tutte, Isabel la conoscevo già da Cittadella, le altre ragazze mi hanno accolto molto bene, e sono tutte ra-



Foto Bologna F.C.

gazze molto tranquille con cui c'è una sana competizione sportiva, personalmente mi sono da subito sentita a mio agio sia sul terreno di gioco che fuori”.

Come ti trovi a vivere a Bologna?

“Bologna è una gran bella città, ti fa star bene, noi poi alloggiamo in un campus universitario nella zona di Borgo Panigale e io divido la camera con un'altra ragazza, ma mi sto trovando veramente bene”.

Ci parli del tuo ruolo di centrocampista?

“In questa serie B ci vuole sia qualità che anche tanta quantità, ovvero una buona tecnica ma bisogna anche avere tanta fame. Io personalmente cerco di non risparmiarmi mai e provo sempre a coprire le due fasi, non mi faccio problemi se devo fare delle entrate e contrastare le avversarie, come del resto mi piace poi anche impostare l'azione e giocare e toccare tanti palloni quando devo farlo”.

Cosa fai nella vita oltre giocare a calcio?

“Passo il mio tempo libero a studiare, visto che seguo online la facoltà di scienze motorie”.

Per che squadra tifi?

“Sono Juventina”.

In questa stagione avete un alleato in più sulle tribune, ovvero il tifo del vostro Bologna FC Women Fan Club, che vi sostiene sempre anche con tante altre iniziative...

“E' molto bello sapere che non siamo mai sole, ci hanno seguito oltre che in casa anche a San Marino e persino a Formello, nella partita contro la Lazio, non si risparmiano mai e cantano per tutta la partita, li ringrazio di cuore”.

Infine come si sta nel Bologna FC?

“Anche dopo queste tre sconfitte consecutive, basta che guardo negli occhi le mie compagne, per capire che sono e siamo nel posto giusto”.



Foto Bologna F.C.



Trasmissione BFC Week

FRANCESCA BARBARESI

Le parole di Francesca Barbaresi del Bologna FC Women, intervistata nella puntata numero 113 della trasmissione BFC Week



Nella puntata numero 113 della trasmissione BFC Week, Giò Castagnoli ha intervistato per il Bologna FC Women la centrocampista ex Ravenna, Francesca Barbaresi, dopo la sconfitta in casa nell'ultima gara di campionato con il Genoa.

Francesca Barbaresi è nata a Pesaro il 12/9/1999. E' una centrocampista di piede destro, con visione di gioco adatta all'impostazione. È stata impegnata, dai 6 ai 14 anni, nell'Arzilla, una Scuola Calcio di Pesaro,; dopodiché, nel 2014 è passata all'USD San Zaccaria, dove tra il 2017 e il 2018 ha conosciuto Raggi e Giovagnoli, con le quali ha condiviso gli ultimi anni al Ravenna dopo la creazione della nuova società.

Barbaresi, con la maglia della selezione giovanile italiana, ha svolto stage e ritiro in Portogallo con l'Under 17. Le sue prime parole in rossoblù sono state queste: "In questa nuova avventura mi aspetto di trovarmi bene con le compagne. Vogliamo puntare ad arrivare tra le prime cinque, mentre il mio obiettivo personale è quello di crescere in personalità e autostima".

Nella trasmissione BFC Week Francesca Barbaresi si è così espressa:

"Con il Genoa io penso che abbiamo fatto una bella partita nonostante la partita sia finita con una sconfitta. Ho visto una squadra compatta e aggressiva con la voglia di riprendere il risultato, purtroppo abbiamo sbagliato il rigore nelle fasi finali e non siamo riuscite ad impattare la gara. Io faccio sempre la staffetta fra Ravenna e Bologna. E' un po' faticoso ma si fa con piacere, sono arrivata in questa stagione e devo dire che mi sto trovando molto bene sia con le compagne di squadra che con il mister, di cui mi piace tanto anche l'intensità degli allenamenti".

Prosegue Francesca: "In campo sono molto determinata, penso di avere una buona visione di gioco, corsa, tanta determinazione e cattiveria. Il mio obiettivo, ora come ora, è fare bene con il Bologna FC e mi piacerebbe tanto un giorno arrivare a giocare in serie A. La Nazionale, invece, rimane un sogno un po' più distante. Calciisticamente parlando, ho iniziato da piccola all'età di 6 anni giocando assieme ai maschietti nel mio paese, poi mi sono trasferita al San Zaccaria, poi diventato Ravenna all'età di 15 anni, dove sono rimasta per 8 anni e questa è la mia prima esperienza fuori".



Credit Photo Alfio Giugniuletti

Danilo Billi



Campionato Primavera

PASSA L'INTER



Con un gol al sesto minuto di recupero l'Inter vince 3-2 la partita giocata a Casteldebole, ma il Bologna Primavera di Luca Vigiani si sarebbe meritato quantomeno il pareggio per quello che si è visto nei 90 minuti. Di Mangiameli prima e di Ravaglioli poi i gol dei momentanei pareggi, ma il risultato beffa ancora Amey e compagni.

Al 4' passa subito in vantaggio l'Inter grazie a Kamate, bravo a sfruttare un assist dalla sinistra di Di Maggio. La reazione rosso-blù è immediata: in seguito a un calcio d'angolo un tiro a botta sicura di Hodzic viene respinto sul più bello dalla retroguardia nerazzurra. Al 12', però, un perfetto cross di Baroncioni viene sfruttato al meglio da Mangiameli, che gira di testa in porta battendo Raimondi. Alla mezz'ora è Menegazzo a rendersi pericoloso con un destro che obbliga l'estremo difensore nerazzurro a respingere in angolo, in seguito a un recupero alto dello stesso centrocampista.

Il secondo tempo inizia con l'Inter che spinge per trovare la rete del vantaggio, e al 58' ci va vicino Berenbruch dopo un rimpallo su un'uscita fuori area di Bagnolini. Al 68' i nerazzurri colpiscono il palo su un'ottima azione dalla sinistra, mentre al 72' trovano la rete del vantaggio grazie al colpo di testa vincente di Stankovic sugli sviluppi di un calcio d'angolo. All'84' il Bologna va vicinissimo al pari con Svoboda, ma il suo puntuale stacco di testa termina di poco a lato, per un copione che si ripete due minuti dopo con Byar. Al 90' una grande giocata di Cesari e Busato porta al gol del pareggio di Ravaglioli, puntuale in area di rigore con un destro al volo dritto all'angolino. Al sesto minuto di recupero, però, una conclusione di Berenbruch da fuori area regala ai nerazzurri i tre punti.

Queste le parole di mister vigiani a fine gara:

«Questa sconfitta brucia perché, quando giochi bene con coraggio come hanno fatto i ragazzi e arrivi alla fine che non porti a casa la vittoria, sei dispiaciuto.

Ma soprattutto per loro: stanno facendo davvero bene, crescendo allenamento dopo allenamento e partita dopo partita, ma non riusciamo ad arrivare ancora a quello che meritano, ovvero la prestazione che comporta i tre punti.

Non possiamo mai ragionare per reparti, perché se facciamo gol è merito di tutta la squadra, mentre se lo subiamo dobbiamo fare meglio tutti. Obiettivamente stiamo pagando alcuni errori nostri, ma pure situazioni come il tiro di Berenbruch: a un mancino che calcia di destro in questo modo va sicuramente dato merito, ma noi non possiamo sottovalutare nulla dato che stiamo pagando caro tutti questi episodi».

BOLOGNA-INTER 2-3

Reti: 4' Kamate, 12' Mangiameli, 72' Stankovic, 90' Ravaglioli, 90'+6' Berenbruch.

BOLOGNA: Bagnolini, Mercier (80' Svoboda), Amey, Diop, Baroncioni, Rosetti, Hodzic (80' Busato), Idaro (64' Cesari), Byar, Menegazzo (80' Ravaglioli), Mangiameli (73' Ebone). - All. Vigiani

INTER: Raimondi, Miconi (85' Nezirevic), Stante, Stabile (72' Matjaz), Motta, Akinsanmiro, Bovo (53' Stankovic), Di Maggio (54' Berenbruch), Kamate, Zuberek (53' Sarr), 11 Quieto. - All. Chivu.

Arbitro: Zanotti di Rimini.

Fonte B.F.C.



Foto Bologna F.C.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

NANNINA gigante 1960-61





MOTO BOLOGNESI MOTOCICLETTE M.M.

Sabato 11 novembre 2023 alle ore 11:00

si inaugura al Museo del Patrimonio Industriale la nuova sezione espositiva dedicata ad una importante collezione di motociclette M.M., la casa costruttrice bolognese più importante della prima metà del Novecento.



La collezione, acquisita dal Museo in comodato, rappresenta il coronamento di un lungo percorso che ha coinvolto la famiglia di Mario Mazzetti, la figlia Mirella ed il genero Giampaolo Tozzi, al fine di trarre dall'oblio una storia che ha risvolti tecnici, imprenditoriali e sportivi di altissimo livello. Lo testimoniano in modo inequivocabile

le moto in esposizione che coprono tutto l'arco di vita dell'azienda, dagli anni Venti al secondo dopoguerra, ricercate a lungo, poi studiate e, quando necessario, restaurate in maniera filologica da esperti artigiani.

Una collezione di cui fa parte una ingente documentazione aziendale gelosamente conservata dalla famiglia (cataloghi, dépliant, fotografie, disegni tecnici e brevetti), diventando punto di riferimento per tutti gli appassionati e collezionisti, dando anche vita al *Registro Storico M.M.*

La nuova area allestitiva arricchisce gli spazi permanenti del Museo dedicati alla motoristica in cui sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune importanti aziende (G.D., F.B.M., Minarelli, Ducati, Idroflex, Marzocchi, Verlicchi) che testimoniano il ruolo preminente che l'area bolognese – terra di motori per eccellenza – ha svolto per tutto il Novecento, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

Completa l'allestimento delle 18 motociclette un montaggio fotografico dedicato agli uomini e ai luoghi di lavoro della fabbrica ed è consultabile, secondo vari percorsi di indagine, una banca dati multimediale che presenta fotografie, dépliant, pubblicità e cataloghi che testimoniano il percorso aziendale della M.M. e dei circa 100 produttori di motociclette attivi sul territorio fino al 1960. Si tratta di un'esaustiva "enciclopedia" del motociclismo bolognese resa possibile grazie al contributo del mondo del collezionismo che ha conservato e messo a disposizione una ricca documentazione iconografica.

Per confermare la propria presenza e dei propri graditi familiari e amici:

telefono: 0516356611

mail: museopat@comune.bologna.it



In Cucina

LIQUORE ALL' ARANCIO

Ingredienti:

1 litro di alcool a 90°
800 gr di zucchero
1 Kg di arance
noce moscata
chiodi di garofano



Procedimento:

Lavare bene la buccia delle arance e grattugiarla evitando assolutamente la parte bianca. Farla macerare nell'alcool con i chiodi di garofano ed un pizzico di noce moscata per 3 settimane. Al termine di questo periodo filtratela bene.

Sciogliere perfettamente lo zucchero con 1/2 litro d'acqua, aggiungervi il preparato, imbottigliarlo ben chiuso. Consumare dopo che ha riposato un mese.



LIQUORE ALLE NOCI

Ingredienti:

1 litro di alcool a 90°
1 Kg di noci fresche
800 gr di zucchero
cannella
noce moscata
chiodi di garofano



Procedimento:

Far macerare nell'alcool le noci pulite e frantumate in un recipiente chiuso, esporlo al sole per 2 mesi, agitando di tanto in tanto.

Sciogliere perfettamente lo zucchero con 1/2 litro d'acqua, filtrate bene il preparato e aggiungetelo insieme ad un pizzico di noce moscata, i chiodi di garofano e ad un pezzettino di cannella.

Mescolate, rimetterlo nel recipiente e disponetelo di nuovo sotto al sole per altri 15 giorni. Filtrate nuovamente, imbottigliatelo ben chiuso.

Consumare dopo che ha riposato 3 mesi minimo

Angela Bernardi



Virtus Basket maschile

IN SERIE POSITIVA

IN FRANCIA BANCHI BATTE POZZECCO

Foto Virtus Segafredo.it



A Villeurbanne sobborgo di Lione, c'è da affrontare la squadra francese appena affidata a Pozzecco. Dopo il 2'-0 casalingo, i liberi di Belinelli e il canestro di Cordinier, 2-4. Sul 6-9, 7 punti sono del francese, poi Shengelia segna il 6-11. La squadra di casa va sul 13-11 e per un po' la Virtus non vede più la testa, al massimo il pareggio. Sul 18-15 triple di Pajola (alla fine anche 4 assist per il play) e Dobric per un nuovo sorpasso, 18-21 al 10'.

Cacok firma il 18-23 e il 20-25, ma arriva un 10-0 che ribalta il vantaggio, 30-25. Una tripla di Belinelli riportala Virtus al pareggio, 39-39, ma all'intervallo francesi avanti 42-39. Dal 44-41 un parziale di 0-7 riporta sopra le V nere, 44-48, ma la squadra di casa reagisce immediatamente e torna al comando 56-52.

Le triple di Jordan e Shengelia danno un nuovo vantaggio alla Segafredo, 56-58. Belinelli firma il 58-60, Mickey il 60-62. De Colo

da tre e francesi avanti, 62-63, risponde da oltre l'arco Shengelia, 63-65 al 30'. La Virtus allunga sul 67-71 con gioco da quattro punti di Cordinier, ma è subito ripresa e superata, 72-71, poi i vantaggi riprendono ad alternarsi: 72-73 di Dobric, Asvel avanti 74-73, tripla di Mickey per il 74-76, subito replicata dai francesi, 77-76, ancora tripla Mickey, 77-79, pareggio di Fall, 79-79. Due liberi e canestro di Shengelia, 79-83. Di Hackett (anche 6 assist per Daniel) l'81-85, Scott mette la tripla, Cordinier dà il +3, 84-87, Mickey cattura l'ultimo rimbalzo. Cordinier 20 punti, 5 su 6 da due, 2 su 2 da tre e 4 su 4 ai liberi, 25 di valutazione, +12 di +/-, Shengelia 18, 4 su 5 da due, 2 su 3 da tre, 4 su 4 ai liberi, con anche 5 rimbalzi e 4 assist, 29 di valutazione, +11 di +/-, poi 16 di Belinelli e 11 di Mickey con anche 4 stoppate. La Virtus ha tirato con il 61% da due punti, con il 46% da tre e con il 100% ai liberi, 10 su 10, i francesi hanno avuto il 60% da tre punti, 9 su 15.

Nella Segafredo sono tutti scesi in campo, solo Lundberg e Abass non hanno segnato. Partita di rara intensità: massimo vantaggio di una delle due squadre +5, fatto abbastanza raro capitò nel derby targato Best, il 29 ottobre 2006; continui cambi di comando della gara, un'infinità di sorpassi.

VIRTUS DOMINANTE A NAPOLI

A Napoli Virtus che tiene giù Lundberg e Cacok. L'inizio è tutto partenopeo, con la squadra di casa, in tenuta stile argentina in onore di Maradona, nato il 30 ottobre, che va 7-2.

Primo vantaggio bolognese sulla tripla del capitano Belinelli, 12-14, ma arriva un 7-0 casalingo, 19-14. Belinelli, Pajola, ancola Beli stavolta da tre e il parziale è subito restituito, 19-21.

Ultimo vantaggio napoletano con la tripla di Ennis, 22-21, poi Bologna chiude il primo quarto avanti con Pajola, 22-23. Alessandro apre anche il terzo quarto con un canestro su rimbalzo offensivo, 22-25, ed è solo l'inizio di una parziale di inizio periodo di 0-17, che continua con Mickey, la tripla di Abass, quella di Mickey, i due liberi di Dobric, il canestro pesante di Smith e quello da due punti di Pajola per il 22-40 (0-19 contando anche la fine del secondo quarto e 3-26 dal massimo vantaggio interno), con la formazione di casa che sta 5 minuti senza segnare. Nel terzo quarto Napoli accorcia a meno tredici, 34-47, ma la Virtus, grazie anche a due triple di Belinelli si riporta a più diciotto, 36-54. Campani a meno quattordici, 45-59, ma Mickey fa canestro più aggiuntivo, 45-62. L'ex Pullen da tre, ma anche Abass fa 2+1, poi altri due liberi, 48-67. Dobric apre le segnature del terzo quarto, 48-69. Mickey firma il +22, 53-75. Un 6-0 riporta a meno sedici la Gevi, ma arriva la tripla di Shengelia, 59-78.

Le V nere non spingono e Napoli arriva a meno quattordici, 69-83 e 71-85, poi la tripla di Mascolo, 71-88. Finisce 75-88. Tutti entrati il solo Menalo non ha segnato. Per Mickey 17 punti (e 14 rimbalzi suo record in campionato con la Virtus), 14 Belinelli, 12 Shengelia, 11 Abass (anche 5 rimbalzi) e Pajola (per Alessandro il 100% al tiro, 4 su 4 da due e 1 su 1 da tre come contro la Stella Rossa, più 4 rimbalzi e 4 assist, stesso numero di passaggi vincenti per Cordinier).

Ezio Liporesi



Foto Virtus Segafredo.it



Foto Virtus Segafredo.it

DUE STELLE N.B.A.



Foto Virtus.it

Marco Belinelli e Tony Parker



Virtus Basket femminile

MOMENTO NEGATIVO

ALTRA SCONFITTA A SAN MARTINO DI LUPARI

A San Martino di Lupari la Virtus parte 0-4 con Dojkic e Pasa, ma va sotto 7-4. Pareggia con un 2+1 di Andrè, poi va sotto 18-7 al 10'. Il parziale continua, 20-7, finalmente dopo 6 minuti di astinenza segna Del Pero, ma la squadra di casa tocca il 20, 33-13. Un parziale di 0-7 riporta Bologna a meno 13, che è anche divario a metà gara, 35-22 San Martino di Lupari tocca il più 15, 37-22, poi la Segafredo torna a meno nove, 39-30, subito ricacciata a meno 15, 45-30, poi 47-32. Bologna risale a meno nove, 50-41, ma nuovamente respinta a meno 16, 57-41, prima del 57-42 di fine terzo quarto. Subito il 59-42, poi il solito recupero fino a meno nove, 59-50, ma la squadra di casa si riporta a +14, 65-51 firmato dall'ex D'Alie. Solo nell'ultimo minuto una tripla di Peters porta le Virtus a meno sette, 67-60, che è anche il risultato finale. La convocazione massiccia in nazionale, con 3 chiamate, Zandalasini, Pasa e Andrè, più Del Pero a disposizione non è stata festeggiata nel migliore dei modi. L'ex D'Alie, 36 anni il 31 ottobre, 25 punti. Tra le 11 scese in campo per Bologna, 13 di Andrè, 10 di Zandalasini, Pasa e Dojkic. Una sola tripla a segno, quella nell'ultimo minuto.

LA VIRTUS PERDE IN CASA

Contro Cukurova Basketbol Mersin la Virtus parte male, 0-9. I primi due punti sono due liberi di Zandalasini, il primo canestro su azione la tripla di Cox per il 5-13, ma Bologna finisce a meno 12, 5-17, poi 8-20. Un parziale di 8-0 porta Bologna al 16-20 di fine primo quarto. La Segafredo inizia ottimamente anche il secondo periodo, con un 4-1 chiuso da Cox su assist di Barberis, 20-21, parziale di 12-1.

Quindi un fallo di Cox viene giudicato intenzionale, una fischiata che non ci trova d'accordo, ma così la squadra ospite riprende fiato, 20-29. Cinque punti di Rupert e due di Zandalasini riportano sotto la Virtus, 27-29, e c'è anche l'occasione del pareggio: fallisce il tiro Cecilia, rimbalzo Rupert, sbaglia Pasa in entrata, rimbalzo Andrè che appoggia ma la palla non ne vuole sapere di entrare e la Virtus scivola indietro, 38-30. Qui un netto fallo su tiro di Dojkic non viene fischiato si va dall'altra parte e Ivana salta sulla finta di Williams, le ricade addosso e cade malamente a terra ed è costretta ad uscire. Un libero su due di Williams fissa il 39-30 del 20'. Nel finale Vincent ha rinunciato a Cox e Andrè entrambe con 3 falli. per Bologna solo Zandalasini è andata in lunetta (3 su 4), la squadra ospite ha usufruito di 10 tiri liberi.

Nel terzo quarto la Virtus sprofonda a meno 16, 35-51, su un gioco da 4 di Maubrey (che già fece male alla Virtus con la maglia di Schio) ma piazza un parziale di 6-0, chiuso da un gioco da 4 stavolta di Zandalasini, 41-51. Un 5-0 ricaccia indietro Bologna, 41-56, ma una tripla di Cox chiude un altro momento favorevole a Bologna, 50-59 e Rupert fallisce in chiusura la tripla per un ulteriore avvicinamento. Nell'ultimo quarto la Virtus finisce a meno 17, 56-73, la squadra ospite gioca con il cronometro, ma la Segafredo ha il merito di segnare gli ultimi 9 punti della gara, 65-73. per Zandalasini 22 punti, Rupert 14, Cox 12, Pasa 9, Peters 8, Barberis, Andre e Dojkic non hanno segnato; Del Pero, Orsili e Consolini non sono entrate. Terza sconfitta consecutiva per la Virtus, la seconda in Eurolega e la prima tra le mura amiche.

Ezio Liporesi



PARLIAMO DI

ALESSANDRO BELLIERE

A 90 anni Alessandro Belliere celebra il proprio compleanno in Ancona dopo un lungo tour a piedi per l'Italia

Il 90enne podista Alessandro Belliere, dopo un lungo tour a piedi dell'Italia, ha celebrato il 24 Ottobre in Ancona la conclusione della sua impresa nonché il suo compleanno. L'uomo è partito il 27 luglio da Trieste e ha percorso la penisola per 2.200 km, suddivisi in 90 tappe. Ad accompagnarlo nell'impresa la sua famiglia, con la quale è stato accolto all'ingresso del Palazzo del Popolo di Ancona dagli amministratori comunali insieme alle rappresentanze del Corpo degli Alpini e dei Paracadutisti (che hanno concesso il loro patrocinio), insieme ad associazioni sportive e agli sponsor.

Nella sala Giunta ad attendere il podista la torta di compleanno ed il brindisi augurale. Belliere ha toccato il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, la Toscana, l'Emilia Romagna e le Marche.

Belliere è nato a Parma, ma risiede a Molinella (Bologna), è stato atleta nazionale negli anni '50 di fondo e poi marcia, partecipando a varie gare nazionali ed internazionali. Non è nuovo a imprese simili. A 78 anni si è avvicinato al trekking, andando a piedi da Bologna a Roma, attraverso gli Appennini. Nel 2013, a 80 anni, ha percorso a piedi 1.700 km, in 42 tappe, partendo dal Comune italiano più a nord, Predoi (Bolzano), per arrivare nel giorno del suo compleanno, il 24 ottobre, ad Ispica (Ragusa), uno dei Comuni più a sud dell'Italia. Nel 2014 ha percorso a piedi quasi 4.600 km, in 137 tappe, cercando di visitare quasi tutta la costa italiana da Ventimiglia a Trieste. Nel 2015 ha percorso a piedi quasi 2.100 km, 66 tappe, lungo la catena appenninica. Nel 2016 è partito il primo aprile Aosta ed è arrivato a Palermo, dopo 7 mesi e 207 tappe. Nel 2017 e nel 2019 si è 'limitato' a fare una non stop di 24 ore, 122 km, nelle campagne emiliane. E infine nel 2018 ha percorso Genova-Palermo in 5 mesi, nel 2020 ha visitato 55 laghi del nord Italia su un percorso di 2.300 km, nel 2022 ha fatto Palermo-Bologna, ovviamente sempre a piedi.

**A cura di
Rosalba
Angiuli**





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Un atletica e bella Elena





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

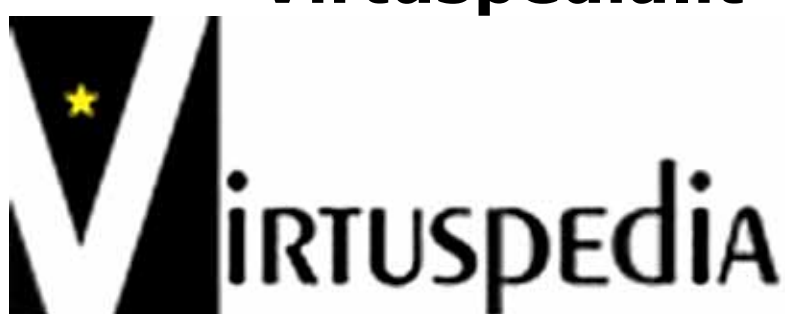
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna